

## **MOZIONE DEL CONSIGLIERE PIETRANTUONO “PREVISTA ABOLIZIONE DEI SEGRETARI COMUNALI”.**

Invito il consigliere Pietrantuono ad illustrarla. Prego, consigliere.

### **PIETRANTUONO**

Grazie, Presidente.

È in discussione il Disegno di Legge 1577 che all'articolo 10 prevede la totale abolizione delle figure dei segretari comunali e provinciali.

Ora, per riflessione, anche per esperienze dirette che un po' tutti noi abbiamo fatto nei Comuni e nelle Province, non ci sfugge il ruolo centrale che in qualche modo queste figure rivestono negli enti locali, soprattutto in ottica di garanzia e di autonomia e di controllo rispetto all'azione politica vera e propria.

Riflessione che ci porta non ad una battaglia di retroguardia, ma a cercare di impegnare la Giunta ed il Presidente a far comprendere ed a modificare il Disegno di Legge in modo tale, piuttosto che eliminare, riuscire a portare a casa un risultato più importante che è quello di conservare e se vogliamo rafforzare quelle figure, incrementandole di competenze sufficienti allo svolgimento anche di direzioni generali all'interno degli enti locali.

Per questo motivo, si ritiene utile, anche vista l'approvazione di tali mozioni in altre Regioni d'Italia, di impegnare il Presidente della Giunta a far comprendere la necessità di non abolire tali figure, ma piuttosto revisionarne il ruolo, esattamente nel percorso di incrementarne le competenze per sommare alla funzione di segreteria anche quella di dirigenza degli enti locali.

### **PRESIDENTE (GALANTE)**

Grazie, consigliere Pietrantuono. La parola al consigliere Romaniello.

### **ROMANIELLO**

Grazie, Presidente. Io credo che su questa mozione, al di là che ho sottoscritto insieme ad altri colleghi una proposta di modifica dell'impegno che il Presidente dovrebbe assumere a seguito dell'approvazione per quanto riguarda il contenuto, io credo che è utile ribadire, ancora una volta, le ragioni per cui almeno personalmente considero fondamentale l'approvazione della mozione, alla luce delle considerazioni che sono scritte, ma anche delle cose, in modo particolare, dette dal consigliere Pietrantuono.

Noi ci troviamo in presenza, ancora una volta, ecco perché io vorrei che rispetto a questa mozione vi sia da parte del Presidente della Giunta, ma poi dirò anche da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, un impegno particolare, perché di fronte a questa ulteriore proposta di modifica da parte del Governo nazionale, ci troviamo di fronte ad un processo di cambiamento per quanto riguarda ruolo, funzioni di alcune figure importanti che operano nella pubblica

amministrazione, per non parlare del ruolo e delle funzioni degli stessi enti subregionali, che a mio modestissimo parere, non è riconducibile ad un disegno strategico generale di riforma del sistema più complessivo della Pubblica Amministrazione.

Assistiamo a questi “sprizzi di inventiva” da parte di qualcuno che determinano nei fatti da parte, non solo dei destinatari di questi provvedimenti di legge, ma da parte dei territori, da parte degli altri enti subterritoriali, da parte di ognuno di noi, la presa di posizione che appunto chiede di rivederle. Perché questo?

Perché io credo che sia importante e qui finisco, sia importante avere consapevolezza, credo che questo Governo in parte non ce l’ha sul fatto che processi di riforma così complessa, per non parlare di quelli che sono in discussione in questi giorni in Parlamento, non possono essere elaborati, proposti ed approvati escludendo i luoghi e le sedi ed i soggetti che ne hanno la rappresentanza.

Credo che sia sotto gli occhi di tutti il fatto che, per esempio, su una vicenda, come quella dell’abolizione delle Province si è fatto un grande “pastrocchio”, non parliamo della questione della riforma del Senato.

Per stare al merito, poi leggerò la modifica del dispositivo finale, che è semplicemente una modifica più di contenuto tecnico, io credo sia importante, Presidente del Consiglio, che dopo l’approvazione di questa mozione, lo stesso Ufficio di Presidenza assuma l’impegno di incontrare i Parlamentari della nostra Regione e quindi fare un incontro e chiedere agli stessi parlamentari della nostra Regione un impegno a sostenere non solo la mozione, a sostenere le proposte di coloro i quali, pur riconoscendo la necessità di mettere mano ad un processo di riforma, tengono conto del fatto che la figura, in modo particolare del segretario comunale, specie nelle piccole realtà, specie nel Mezzogiorno, sia di sostegno agli amministratori eletti dai cittadini, si ha bisogno di figure con competenze tecnico-professionali che li aiutino a non fare errori.

Noi dobbiamo veramente considerare questa mozione non un fatto occasionale, semplicemente di sostegno, ma veramente come l’avvio di una iniziativa vera, tendente a evitare che si faccia, anche su questo, una riforma che non è riforma.

L’emendamento che propongo è questo: “impegna il Presidente a farsi carico, nelle sedi competenti, per una revisione delle norme proposte dal governo nell’ottica non dell’abolizione, ma della riforma della figura del segretario comunale (la modifica è qui) unitariamente considerata e del relativo ruolo quale garante della legalità, della corretta gestione, dell’efficienza e del coordinamento dell’azione amministrativa”.

Quindi, facciamo un riferimento più esplicito a guardare al segretario comunale come una figura unitaria e non divisa per fasce e quant’altro.

## **PRESIDENTE (GALANTE)**

Grazie, consigliere Romaniello. Prego, consigliere Pace.

## **PACE**

Presidente, grazie. Io mi associo per buona parte dell'intervento a quanto affermato saggiamente dal consigliere Romaniello e vorrei chiedere alla Presidenza di dare per sottoscritta anche da parte mia questa modifica della mozione, in modo particolare alla considerazione unitaria della figura del segretario comunale, non prima di aver sviluppato due piccole riflessioni.

Guardate, è un atto di assoluta dignità istituzionale e anche di prudenza quello che mettiamo in campo con la mozione, c'è un dibattito aperto, e in questo momento, fino a qualche ora fa, al Senato in prima Commissione Affari Costituzionali ed Istituzionali si sviluppava questo discorso.

Noi siamo una regione di piccoli comuni, molto spesso la figura del segretario comunale, per chi come me ha sviluppato la trafila anche da giovane consigliere comunale, lo dicevo a Giannino Romaniello, ha valutato la essenzialità in termini di qualità amministrativa e di contributo di consulenza diretta, immediata per un ente, del segretario comunale, oggettivamente e spesso l'unico avamposto di legalità e di qualità anche del rafting amministrativo e legislativo in tanti enti, compiutamente nell'ente comunale.

Credo che questa regione di piccoli comuni ha, più delle altre, la percezione della funzione dei segretari.

Perché dico unitariamente considerati? Perché non entrerei nel tecnicismo delle fasce relative ai segretari, oggi è la funzione che ci interessa e ci interessa contribuire a un dibattito parlamentare che è stato introdotto in Commissione, Presidente, sul tema della legalità, cioè della figura del segretario, della sua presenza e dell'effetto della legalità in territori, in modo particolare, come il nostro.

Una regione di piccoli comuni, questo dibattito non deve smarrirlo, e ognuno per parte nostra, riconoscendo una funzione riformatrice a qualsiasi governo nazionale, Presidente, non è in quello che proviamo ad entrare, ma per parte nostra, ognuno per le sue forze politiche, il tema deve porlo in una realtà che esiste ed è un dibattito che coinvolge professionalità, spesso giovani, altamente formate.

Al di là della *reformatio in peius*, che pure potremmo andare a vedere all'interno di questa norma, io credo ci siano ragioni sufficienti per sostenerle qui e altrove. Grazie.

## **PRESIDENTE (GALANTE)**

Grazie, consigliere Pace. Prego, consigliere Pietrantuono.

## **PIETRANTUONO**

Presidente, grazie. Io nel ringraziare i colleghi Romaniello e Pace chiederei, a questo punto, di accogliere e di unificare in un'unica mozione le osservazioni pervenute.

## **PRESIDENTE (GALANTE)**

Grazie, va benissimo. Allora, credo che sia, nel rispetto del regolamento, necessario...  
Prego, consigliere Cifarelli.

## **CIFARELLI**

Volevo soltanto fare un intervento a sostegno della mozione così come modificata dallo stesso consigliere Pietrantuono con il supporto del consigliere Romaniello.

Condivido le parole che sono state espresse sia all'interno della mozione e sia poc'anzi nel dibattito dal consigliere Romaniello e dal collega Pace, nel senso che chi come noi spesso ha cominciato l'attività politica all'interno dei Comuni, ha potuto apprezzare il lavoro e la funzione dei segretari comunali.

È giusto che questa figura venga riformata, non conosco onestamente quali sono le ragioni che hanno spinto il Governo a riformare il sistema degli enti locali nella misura in cui si sta discutendo in Parlamento, non ne conosco la *ratio*. So soltanto che alcune funzioni, tipo quella sull'anticorruzione, sulla privacy, oltre che la garanzia di terzietà rispetto a quelle che possono essere le posizioni che vengono assunte anche dai dirigenti dei singoli enti locali, in quanto attuatori degli interessi e della volontà politica espressa dai Sindaci oltre che dalle Giunte Comunali, io penso che siano necessarie soprattutto dopo le tante riforme che sono state fatte in questi ultimi 25 anni rispetto agli enti locali con l'approvazione della 267 del 2000, in particolar modo, quindi riferendomi agli ultimi quindici anni, ma cominciando con le riforme volute dall'allora Ministro Bassanini, che ha piano piano spostato...

(Interruzione)

Anche la 142 del '90, ha conservato la figura del Segretario, ma insomma lo spostamento che c'è stato man mano nel tempo, ha reso sempre più autonomi gli enti locali e questa è una cosa positiva, come per esempio l'abolizione che c'è stata nel tempo dei comitati di controllo che verificavano gli atti degli enti locali.

Insomma, la funzione del segretario comunale, per quanto riformata, è ancora importantissima, soprattutto nelle piccole comunità quali sono, in maniera diffusa, i Comuni della nostra regione.

## **PRESIDENTE (GALANTE)**

Grazie, consigliere Cifarelli. Prego, consigliere Santarsiero.

## **SANTARSIERO**

Devo dire che bene ha fatto il collega Pietrantuono a favorire una discussione di una mozione di questo tipo, bene hanno fatto gli altri colleghi ad integrare e ad esprimere con i loro interventi l'importanza di questa figura che è nel DNA dei Comuni.

Vi leggo ciò che la legge comunale e provinciale dell'Italia del 1865, l'Italia appena unificata, diceva in merito: "Ogni Comune ha un Consiglio Comunale ed una Giunta municipale. Deve inoltre avere un Segretario ed un ufficio comunale e - già allora - più Comuni possono avvalersi dell'opera di uno stesso segretario".

Come ha bene ricordato Roberto Cifarelli, anche nelle modifiche più profonde del decentramento amministrativo che abbiamo avuto nel nostro Paese e che ha portato alla modifica del Titolo V, la grande stagione degli anni '90 e la modifica del 2001, già quella stagione aveva lasciata inalterata questa figura di garanzia per i processi di crescita e di sviluppo locale dei nostri territori.

E' vero, risulta incomprensibile come in questa fase, una fase nella quale è giusto che le Regioni facciano sentire la propria voce, credo che ne parleremo anche nel prossimo Consiglio in ordine al nuovo impalcato istituzionale che nel nostro Paese si va delineando, è incomprensibile che in quella che pure è una esigenza di rivedere questo impalcato istituzionale vengano inserite norme come quelle che vanno ad annullare una figura che è fondamentale per le nostre realtà locali.

#### **PRESIDENTE (GALANTE)**

Grazie, consigliere Santarsiero. Mi tocca l'obbligo di chiedere, da regolamento, il parere del governo. Grazie, Presidente. Do lettura della parte mutata, se siete d'accordo, senza rileggere tutta la premessa. Il contenuto è esattamente questo: "Impegna il Presidente e la Giunta Regionale a farsi promotori nelle sedi competenti per una revisione delle norme proposte dal governo nell'ottica non dell'abolizione, ma della riforma della figura del segretario comunale unitariamente considerata e del relativo ruolo quale garante della legalità, della corretta gestione, dell'efficienza e del coordinamento dell'azione amministrativa".

Colleghi, io passerei alla votazione.

La votazione è chiusa.

Votanti 18, favorevoli 18, nessun contrario, nessuno astenuto. Il Consiglio approva. Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno, sono le mozioni come da allegato elenco.

La prima è la n. 5 del 25 marzo 2014, protocollo n. 3262, data di trasmissione del 31 marzo 2014.